

IL QUADRO D'INSIEME

Il II trimestre del 2017 conferma il miglioramento del mercato del lavoro toscano già osservato tra gennaio e marzo e il recupero in atto rispetto alla fase più acuta della crisi, anche se i risultati osservati sono completamente determinati dai contratti a termine.

L'insieme dei dati, provenienti da fonti diverse, mette in luce come nei primi sei mesi del 2017 il livello complessivo dell'occupazione in Toscana sia cresciuto, sia nel I come nel II trimestre, rispetto ai corrispondenti periodi del 2016; si osserva anche una forte contrazione della disoccupazione.

SINTESI A PUNTI

- ▶ **L'incremento degli addetti dipendenti** si registra sia su base congiunturale (+1,2% sul I trimestre 2017) sia tendenziale (+2,7%).
- ▶ La crescita tendenziale, così come accaduto nel I trimestre, è totalmente ascrivibile all'**aumento delle posizioni a tempo determinato** (+14,6% contro -0,2% dell'indeterminato). Il numero di addetti a tempo indeterminato è passato dai circa 807mila del II trimestre 2016 a 805mila mentre i contratti a termine sono passati da 185mila a 212mila.
- ▶ La crescita del lavoro dipendente è diffusa tra i settori con valori superiori alla media nell'**agricoltura (+4,2%) e nell'industria (+2,9%)**; valori inferiori nei servizi (+2,5%) e nelle costruzioni (+1,2%) che comunque continuano la leggera ripresa iniziata nel 2016. All'interno della manifattura il **Made in Italy** cresce del 4,4% con il **settore Moda** che raggiunge il +7,0% (tessile e abbigliamento: +8,2%, concia e pelletteria: +6,7%); risultati influenzati dal positivo trend delle esportazioni¹ (aprile-giugno 2017: +7,7%). Tra i servizi quelli turistici fanno registrare la crescita più elevata (+10,1%) concordemente con il positivo andamento della stagione turistica in Toscana² (+4,1% nelle presenze).
- ▶ **Da un punto di vista territoriale le variazioni tendenziali sono positive quasi ovunque** anche se con intensità diverse. Gli aumenti più elevati si hanno nella Toscana della costa (+3,7%) trainata dal settore turistico e nelle aree centrali (+2,5%), risultati più deboli per il sud (+2,0%) e le aree interne (+1,1%).
- ▶ **Il numero degli avviamenti ha subito una forte accelerazione (+21,9%)**. Nel II trimestre 2017 sono stati aperti in Toscana circa 234mila rapporti di lavoro, 42mila in più rispetto allo stesso periodo del 2016. La fine della possibilità di utilizzo dei voucher ha spinto in alto le assunzioni con contratto di lavoro intermittente che quasi triplicano (da 7.280 a 20.119). Aumentano i nuovi contratti a tempo determinato (+21,8%) e diminuiscono quelli a tempo indeterminato (-7,1%). Apprendistato e tirocinio continuano a registrare variazioni positive, rispettivamente +26,2% e +14,0%.
- ▶ Tra Aprile e Giugno del 2017 **si riducono sia il numero di disoccupati (-17,0%) sia il tasso di disoccupazione**, che passa da 9,0% del corrispondente periodo 2016 a 7,5%. Le donne vedono ridursi in maniera maggiore, rispetto agli uomini, i numeri di chi non trova lavoro: -19,7% le disoccupate con una riduzione del tasso da 10,4% a 8,4%. Anche i flussi di iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego mostrano segnali positivi con una riduzione del 23% rispetto al II trimestre 2016.
- ▶ **Diminuiscono le ore di cassa integrazione autorizzate**, in particolare -30% per le ore della gestione straordinaria.
- ▶ **Cresce il numero degli occupati residenti nella regione** trainato dall'aumento le donne occupate, 17mila unità in più (+2,4%).

¹ Fonte: ISTAT, *Le esportazioni delle regioni italiane - II trimestre 2017*.

² Fonte: Toscana Promozione Turistica, *Indagine congiunturale 28 agosto-10 settembre 2017*.



Il lavoro dipendente in Toscana

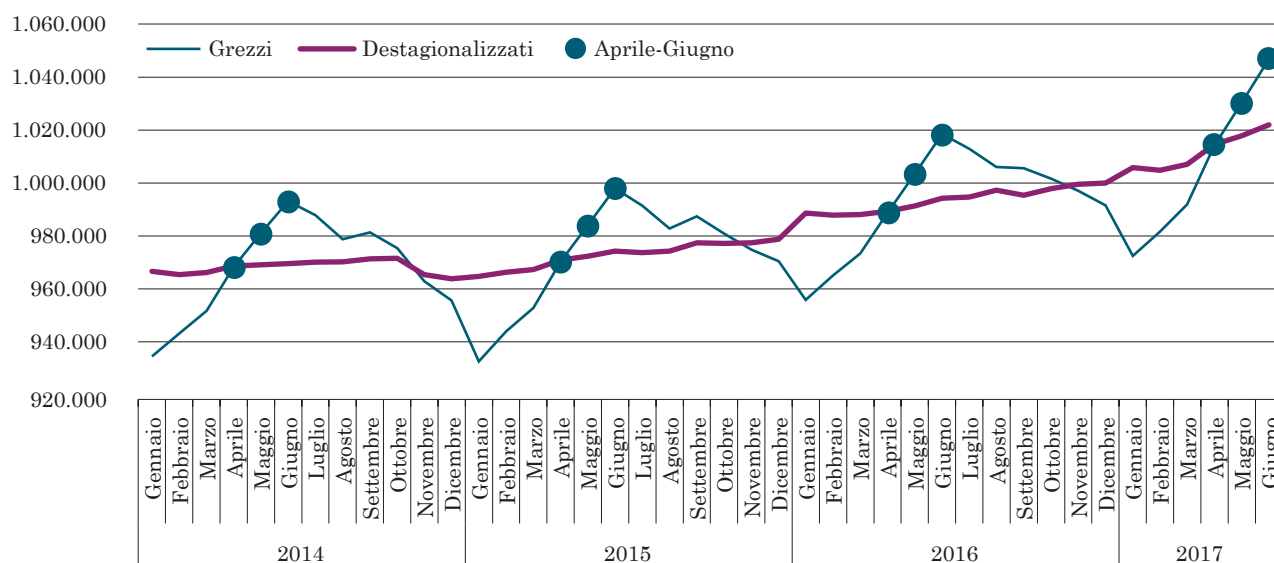
La dinamica degli addetti dipendenti, stimata da IRPET aggiornando i dati censuari del 31 dicembre 2011 con i flussi (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni) delle comunicazioni obbligatorie³, mostra un profilo in crescita dalla fine del 2015. L'anno 2016 si è chiuso con un segno positivo (+2,1% sul precedente), l'andamento in crescita è confermato in entrambi i primi due trimestri del 2017: +1,8% tra gennaio e marzo e +2,7% tra aprile e giugno (Grafico 1).

Questi risultati sono il prodotto delle diverse dinamiche, dal 2015 in poi, dei contratti a termine e di quelli a tempo indeterminato. Dopo la consistente crescita nel corso del 2015, causata dalla decontribuzione prevista nel Jobs Act, il numero di addetti a tempo indeterminato, rimasto pressoché stabile durante tutto il 2016, mostra una lieve flessione nel corso del II trimestre di quest'anno. Per contro si ha un forte aumento di tutte le forme di contratto a termine. Il risultato positivo del periodo aprile-giugno (circa 27mila dipendenti in più) è dato dai contratti a tempo determinato che crescono del +14,6% (circa 29mila) contro il -0,2% dell'indeterminato (circa -1.900) (Grafici 2 e 3).

L'aumento degli addetti è diffuso a quasi tutti i comparti produttivi ed in particolare alla manifattura, in cui spiccano i settori del cosiddetto Made in Italy (Tabella 4). Nei servizi permane la contrazione del comparto assicurativo, del credito e della pubblica amministrazione, mentre i servizi turistici⁴ mostrano andamenti estremamente positivi (+10,1%).

Da un punto di vista territoriale il bilancio occupazionale degli ultimi mesi è positivo quasi ovunque in Toscana. Distinguendo da un punto di vista geografico quattro aree: la Toscana centrale; la Toscana della costa, la Toscana del Sud e la Toscana delle aree interne gli addetti dipendenti crescono in ciascuna di esse sia considerando il secondo trimestre del 2017 (Figura 6) sia i primi sei mesi dell'anno. Decisamente superiore alla media della regione è l'incremento che si osserva tra aprile e giugno nelle aree costiere (+3,7%) per effetto del buon andamento della stagione turistica balneare, così come è positiva la performance occupazionale nella Toscana centrale (+2,5% nel secondo trimestre) che trae beneficio delle positive dinamiche occupazionali della manifattura e dei servizi. Inferiore alla media regionale invece il bilancio sia della Toscana del sud (+2,0% nel II trimestre del 2017) sia della Toscana delle aree interne (+1,1%).

Grafico 1
ADDETTI DIPENDENTI PER MESE. TOSCANA. 2014 - GIUGNO 2017



Fonte: stime IRPET

³ Per le modalità di stima si rimanda all'Appendice.

⁴ Alloggio, ristorazione, agenzie di viaggio, tour operator, organizzazione di convegni e fiere, biblioteche, musei e altre attività culturali.

Grafico 2
ADDETTI A TEMPO INDETERMINATO. TOSCANA
2014 - GIUGNO 2017

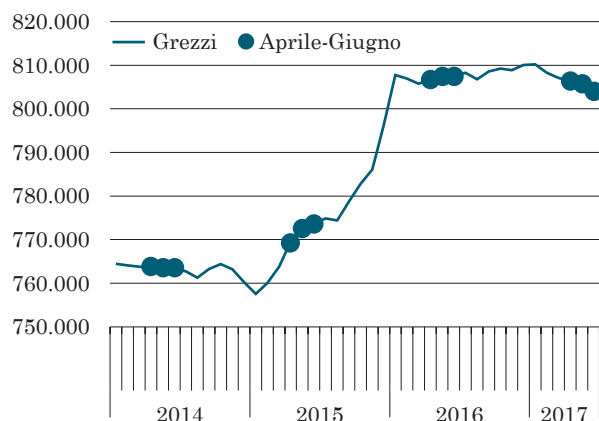


Grafico 3
ADDETTI CON CONTRATTO A TERMINE*. TOSCANA.
2014 - GIUGNO 2017



* Esclusi lavoratori domestici e contratto intermittente

Fonte: stime IRPET

Tabella 4
ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE. TOSCANA
Variazioni % I semestre e II trimestre 2017

	I semestre 2017/2016	II trimestre 2017/2016		I semestre 2017/2016	II trimestre 2017/2016
AGRICOLTURA	4,2%	4,2%	COSTRUZIONI	0,9%	1,2%
INDUSTRIA	2,6%	2,9%	SERVIZI	2,0%	2,5%
Made in Italy	4,0%	4,4%	Tempo libero	4,8%	6,3%
Industria tessile-abbigliamento	8,2%	8,2%	Commercio dettaglio	1,0%	1,2%
Concia e pelletteria	5,9%	6,7%	Servizi turistici	7,9%	10,1%
Industria alimentari	2,3%	3,0%	Ingresso e logistica	1,4%	1,5%
Oreficeria	0,3%	0,4%	Commercio ingrosso	1,9%	2,0%
Legno/mobilio	-2,2%	-1,3%	Trasporti e magazzinaggio	0,9%	1,0%
Industria calzature	-1,9%	-1,9%	Servizi finanziari	-1,8%	-1,7%
Industria marmo	-2,7%	-2,9%	Terziario avanzato	0,5%	0,6%
Altro made in Italy	-1,9%	-2,2%	Servizi alla persona	1,4%	1,6%
Metalmeccanica	2,4%	2,9%	Pubblica amministrazione	-2,3%	-2,0%
Prodotti in metallo	3,6%	4,1%	Istruzione	3,9%	3,9%
Apparecchi meccanici	2,3%	2,6%	Sanità/servizi sociali	0,5%	0,8%
Mezzi di trasporto	1,8%	2,6%	Riparazioni e noleggi	2,6%	2,7%
Macchine elettriche	0,9%	1,4%	Altri servizi	3,5%	3,8%
Altre industrie	0,5%	0,5%	Altri servizi	2,2%	2,5%
Industria chimica-plastica	2,2%	2,3%	Servizi vigilanza	-1,2%	-2,1%
Industria farmaceutica	2,3%	2,0%	Servizi di pulizia	2,0%	2,8%
Industria carta-stampa	1,1%	1,2%	Servizi di noleggio	5,1%	4,9%
Utilities	0,0%	-0,1%	Attività immobiliari	1,5%	1,0%
Altre industrie	-4,0%	-4,2%	TOTALE	2,2%	2,7%

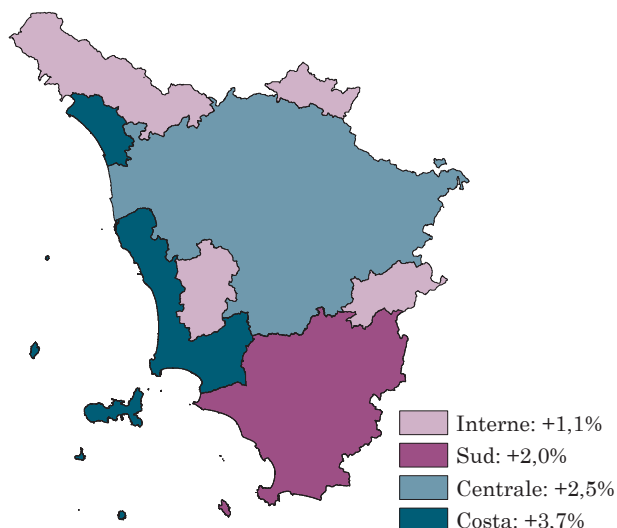
Fonte: stime IRPET

Figura 5

ADDETTI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA

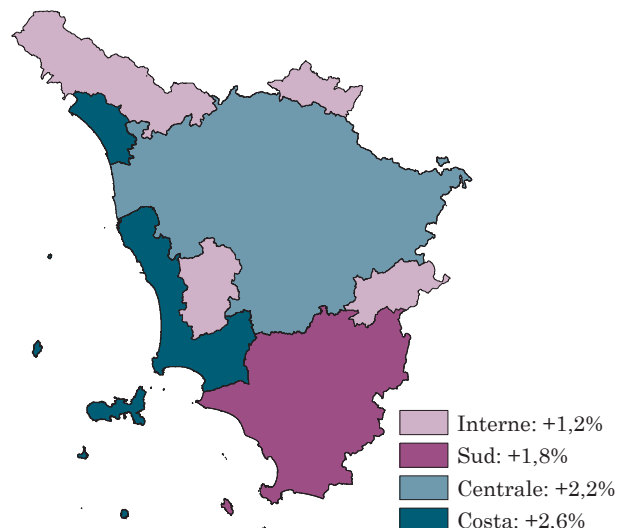
Variazione % II trimestre 2017-2016

Valore Toscana: +2,7%



Variazione % I semestre 2017-2016

Valore Toscana: +2,2%



Fonte: stime IRPET

La domanda di lavoro

La domanda di lavoro espressa dagli avviamenti, dopo l'eccezionale incremento del 2015, era tornata ad assumere nel 2016 valori in linea con le dinamiche osservate negli anni precedenti l'applicazione del bonus contributivo e aveva fatto quindi registrare una variazione negativa rispetto al 2015. Con il I trimestre del 2017 gli avviamenti tornano a crescere (+7,7%) e, tra aprile e giugno di quest'anno, la crescita è veramente sostanziosa (+21,9%) con un volume complessivo di nuovi contratti, circa 234mila, che supera quello del corrispondente periodo di due anni prima (Tabella 6).

Particolarmente positivo è stato il mese di aprile con quasi 83mila avviamenti e una variazione tendenziale del +31,6% (Grafico 7).

Rispetto alla composizione anagrafica dei lavoratori (Tabella 8) l'aumento più consistente riguarda i giovanissimi (+41,3%) e questo dato si rispecchia nelle variazioni per tipo di contratto (Tabella 9) dove apprendistato e tirocini registrano crescite tendenziali importanti.

Tra donne e uomini le prime vedono il maggiore aumento di nuovi contratti attivati (+25,3%) così come la componente italiana (+24,5%, contro +13,7% degli stranieri).

La fine della possibilità di utilizzo dei voucher sembra avere spinto in alto le assunzioni con contratto di lavoro intermittente che sono quasi triplicate (da 7.280 a 20.119).

Si riducono gli avviamenti a tempo indeterminato (-7,1%) così come le trasformazioni, ovvero i passaggi in continuità di rapporto a tempo determinato al lavoro stabile -7,2% (Tabella 10).

La distribuzione macro-settoriale delle opportunità d'impiego conferma i buoni risultati del settore manifatturiero (+20,9%), tutti i settori mostrano segni positivi e a due cifre con la sola eccezione dei servizi alle imprese con +7,4% (Tabella 11).

A livello sub-regionale tutte le province toscane, con la sola eccezione di Prato, hanno fatto registrare una crescita degli avviamenti al lavoro rispetto al II trimestre del 2016 (Tabella 12).

Tabella 6

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. 2015 - 2017

Valori assoluti e variazioni % sul mese e trimestre corrispondente dell'anno precedente

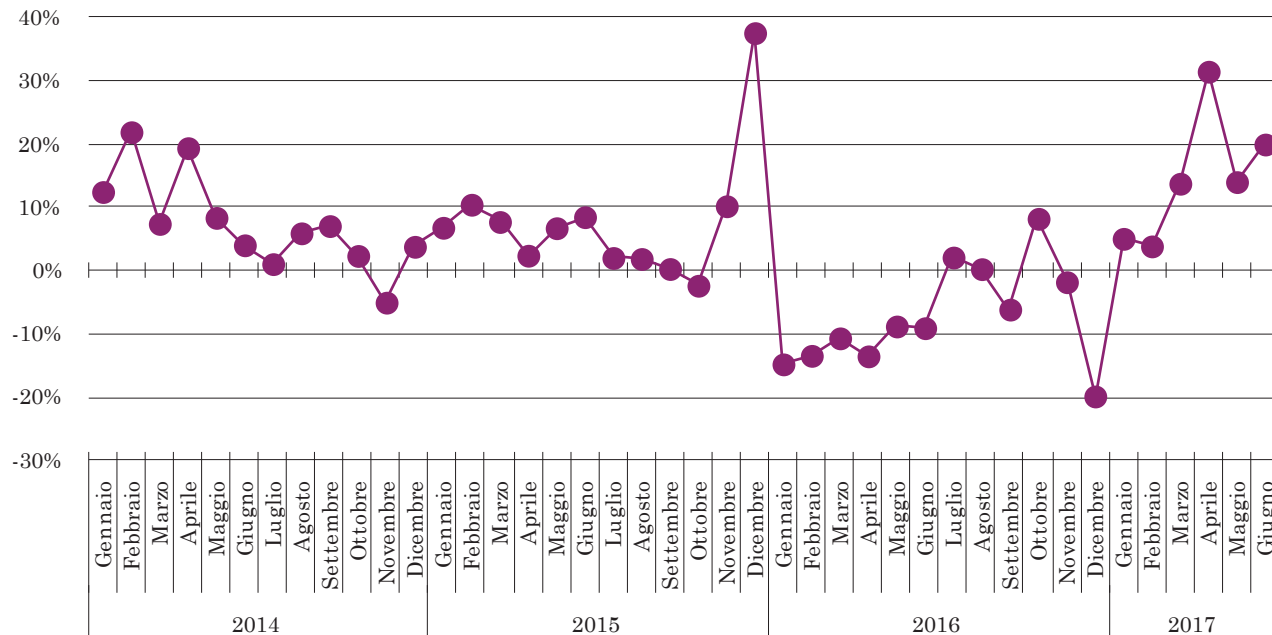
	2015	2016	2017	2016/2015	2017/2016
Gennaio	76.021	64.830	68.160	-14,7	5,1
Febbraio	55.010	47.654	49.532	-13,4	3,9
Marzo	63.859	57.087	64.995	-10,6	13,9
<i>I Trimestre</i>	<i>194.890</i>	<i>169.571</i>	<i>182.687</i>	<i>-13,0</i>	<i>7,7</i>
Aprile	72.574	62.812	82.644	-13,5	31,6
Maggio	68.700	62.704	71.552	-8,7	14,1
Giugno	72.882	66.325	79.627	-9,0	20,1
<i>II Trimestre</i>	<i>214.156</i>	<i>191.841</i>	<i>233.823</i>	<i>-10,4</i>	<i>21,9</i>
Luglio	57.654	58.910		2,2	
Agosto	35.358	35.479		0,3	
Settembre	82.477	77.481		-6,1	
<i>III Trimestre</i>	<i>173.323</i>	<i>175.489</i>	<i>171.565</i>	<i>1,2</i>	
Ottobre	65.608	71.055		8,3	
Novembre	58.139	57.137		-1,7	
Dicembre	60.734	48.709		-19,8	
<i>IV Trimestre</i>	<i>173.323</i>	<i>175.489</i>	<i>171.565</i>	<i>1,2</i>	
TOTALE	755.692	712.390		-5,7	

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 7

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. 2014 - GIUGNO 2017

Variazioni % sul mese corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 8

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ E LAVORATORI STRANIERI. TOSCANA. II TRIMESTRE 2015 - II TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	II trimestre 2015	II trimestre 2016	II trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
Donne	109.777	94.597	118.491	-13,8	25,3
Uomini	104.379	97.244	115.332	-6,8	18,6
15-24	35.064	33.839	47.808	-3,5	41,3
25-34	63.343	55.940	65.736	-11,7	17,5
35-44	56.248	47.902	54.423	-14,8	13,6
45-54	41.500	37.223	44.216	-10,3	18,8
55 e oltre	18.001	16.937	21.640	-5,9	27,8
Stranieri	48.877	46.804	53.215	-4,2	13,7
TOTALE	214.156	191.841	233.823	-10,4	21,9

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 9

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA. II TRIMESTRE 2015 - II TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	II trimestre 2015	II trimestre 2016	II trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>31.667</i>	<i>22.124</i>	<i>20.544</i>	<i>-30,1</i>	<i>-7,1</i>
<i>di cui Part-Time</i>	<i>15.960</i>	<i>10.590</i>	<i>12.390</i>	<i>-33,6</i>	<i>17,0</i>
Apprendistato	6.683	7.726	9.750	15,6	26,2
Lavoro a tempo determinato	111.799	102.424	124.724	-8,4	21,8
Somministrazione	30.821	33.689	39.152	9,3	16,2
Lavoro a progetto/co.co.co	4.886	3.085	3.089	-36,9	0,1
Lavoro intermittente	8.687	7.280	20.119	-16,2	176,4
Lavoro domestico	8.145	8.375	9.044	2,8	8,0
Tirocinio	4.419	4.096	4.670	-7,3	14,0
Altre forme	7.049	3.042	2.731	-56,8	-10,2
TOTALE	214.156	191.841	233.823	-10,4	21,9

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 10

TRASFORMAZIONI DEI CONTRATTI A TERMINE IN CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. TOSCANA. 2014 - II TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	II trimestre 2016	II trimestre 2017	Var. % 2017-2016
20.565	36.487	24.999	4.983	4.626	-7,2%

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 11

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE. TOSCANA. II TRIMESTRE 2015 - II TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	II trimestre 2015	II trimestre 2016	II trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
Agricoltura	12.027	11.983	12.245	-0,4	2,2
Attività manifatturiere	31.519	27.868	33.699	-11,6	20,9
Costruzioni	8.166	7.007	7.953	-14,2	13,5
Commercio	19.613	19.346	24.502	-1,4	26,7
Alberghi e ristoranti	53.144	45.953	66.167	-13,5	44,0
Trasporto e magazzinaggio	6.835	5.878	6.992	-14,0	19,0
Servizi alle imprese	23.220	28.038	30.124	20,7	7,4
P.A., Istruzione e Sanità	29.602	19.516	22.035	-34,1	12,9
Altro	30.270	26.252	30.106	-13,3	14,7
TOTALE	214.396	191.841	233.823	-10,5	21,9

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 12

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER PROVINCIA. TOSCANA. II TRIMESTRE 2015 - II TRIMESTRE 2017
Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	II trimestre 2015	II trimestre 2016	II trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
Arezzo	13.653	12.120	14.455	-11,2	19,3
Città metropolitana di Firenze	65.975	56.291	69.275	-14,7	23,1
Grosseto	16.365	14.928	18.930	-8,8	26,8
Livorno	27.069	27.023	30.519	-0,2	12,9
Lucca	23.554	21.404	27.358	-9,1	27,8
Massa Carrara	7.752	6.549	8.806	-15,5	34,5
Pisa	20.391	18.254	22.286	-10,5	22,1
Pistoia	9.892	8.019	14.632	-18,9	82,5
Prato	13.366	12.905	10.325	-3,5	-20,0
Siena	16.379	14.349	17.237	-12,4	20,1
TOTALE	214.396	191.841	233.823	-10,5	21,9

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

La disoccupazione

Nel II trimestre 2017 il numero di disoccupati in Toscana, dalla rilevazione ISTAT sulle Forze di Lavoro (RCFL), ammonta a circa 129mila unità, in diminuzione di 26mila, pari al -17,0%, rispetto al corrispondente periodo del 2016, e il tasso di disoccupazione scende al 7,5% contro il 9,0% dell'anno precedente (Grafico 13).

La disaggregazione per genere mostra una dinamica maggiormente positiva per le donne rispetto a quella della componente maschile (Tabella 14).

Le donne disoccupate nel periodo sono circa 66mila e mostrano una riduzione consistente: 16mila unità in meno (-19,7%) rispetto al II trimestre del 2016; il loro tasso di disoccupazione scende di 2 punti percentuali passando da 10,4% a 8,4%.

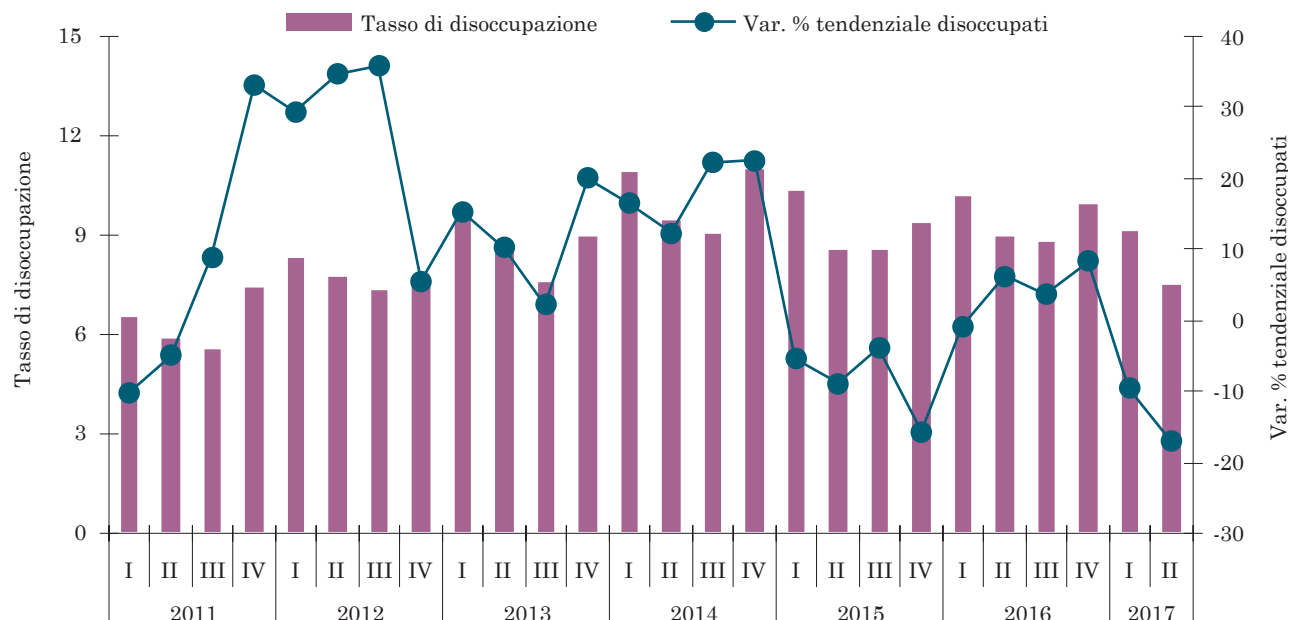
Gli uomini disoccupati sono 63mila, in calo sul 2016 (-10mila unità pari a -14,0%) così come diminuisce il loro tasso di disoccupazione di 1 punto (da 7,7% a 6,7%).

A livello nazionale il tasso di disoccupazione è al 10,9%, 0,6 punti in meno rispetto al corrispondente periodo 2016, mentre la media del Centro-Nord è 7,8%. L'indicatore toscano risulta inferiore alla media italiana di 3,4 punti percentuali e si posiziona molto vicino a quella del Centro-Nord (7,5% contro 7,8%). Tra le regioni di consueta comparazione, hanno valori del tasso di disoccupazione inferiori a quello toscano la Lombardia (6,1%), l'Emilia Romagna (6,0%) e il Veneto (5,9%), mentre si discosta in negativo il Piemonte con 8,8% (Grafico 15).

La diminuzione del numero complessivo di persone in cerca di occupazione realizzatasi in Toscana in questo II trimestre è decisamente importante e superiore a quella media delle regioni del Centro-Nord (-9,8%) (Grafico 16).

Anche dai flussi di iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego della Regione arrivano segnali positivi con una riduzione del 23,0% rispetto al II trimestre 2016: 24mila iscritti nel trimestre contro 32mila del corrispondente periodo 2016 (Grafico 17).

Grafico 13
DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. 2011 - II TRIMESTRE 2017
Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



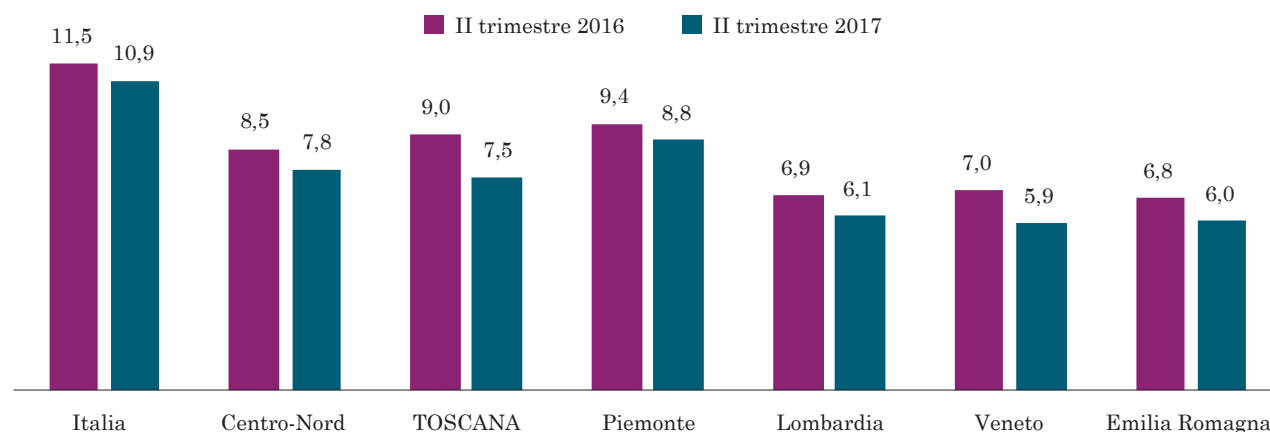
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 14
DISOCCUPATI PER GENERE. TOSCANA. 2011 - II TRIMESTRE 2017
Valori in migliaia

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione
I 2011	53	5,7	54	7,7	107	6,5
II 2011	44	4,8	52	7,3	96	5,9
III 2011	39	4,3	51	7,1	91	5,5
IV 2011	60	6,4	63	8,7	122	7,4
I 2012	69	7,4	69	9,4	138	8,3
II 2012	56	5,9	74	10	130	7,7
III 2012	54	5,7	70	9,3	123	7,3
IV 2012	62	6,7	68	9,1	129	7,8
I 2013	76	8,3	83	11,4	159	9,7
II 2013	68	7,3	75	10,0	143	8,5
III 2013	61	6,7	65	8,6	126	7,5
IV 2013	73	7,7	82	10,5	155	9,0
I 2014	90	9,7	96	12,4	186	10,9
II 2014	76	8,1	84	11,1	160	9,5
III 2014	65	7,0	90	11,5	154	9,0
IV 2014	91	9,8	99	12,3	190	11,0
I 2015	87	9,5	88	11,3	176	10,4
II 2015	75	8,0	71	9,2	146	8,5
III 2015	80	8,3	68	8,7	148	8,5
IV 2015	84	9,0	76	9,7	160	9,3
I 2016	89	9,4	85	11,1	174	10,2
II 2016	73	7,7	82	10,4	155	9,0
III 2016	72	7,6	82	10,3	154	8,8
IV 2016	82	8,7	91	11,5	173	10,0
I 2017	75	8,0	82	10,4	157	9,1
II 2017	63	6,7	66	8,4	129	7,5

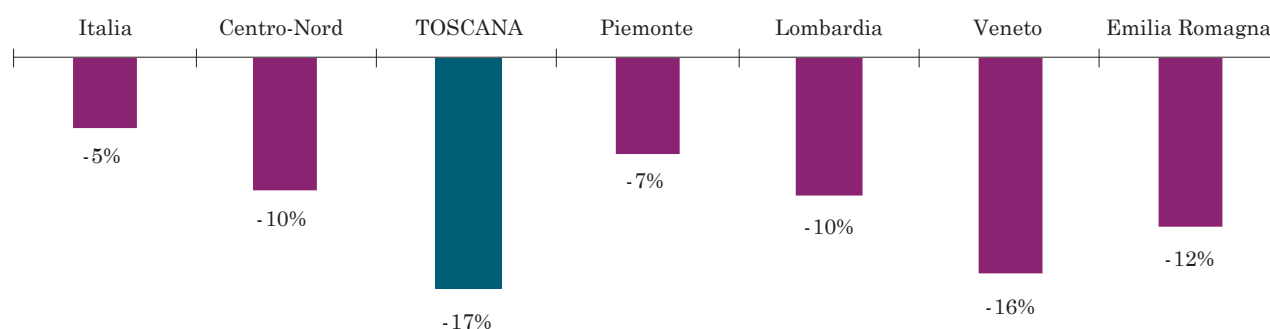
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Grafico 15
TASSO DI DISOCCUPAZIONE. II TRIMESTRE 2016 E 2017
Valori %



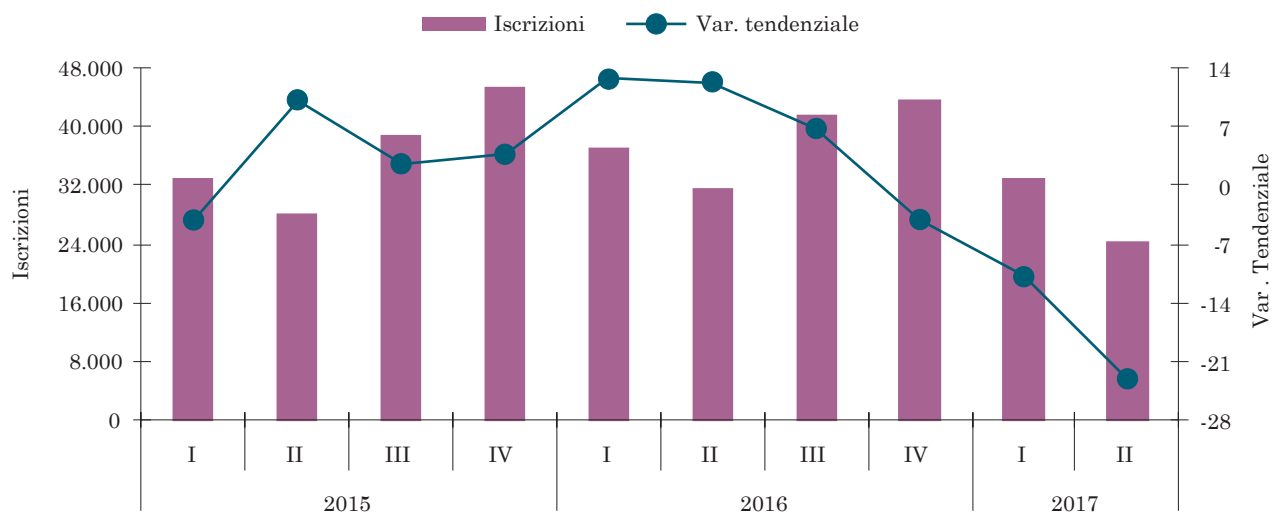
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Grafico 16
VARIAZIONE % DEL NUMERO DI DISOCCUPATI. II TRIMESTRE 2016 E 2017
Valori %



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Grafico 17
ISCRITTI ALLA DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA. TOSCANA. 2015 - II TRIMESTRE 2017
Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Gli ammortizzatori sociali

Nel II trimestre del 2017 si conferma la battuta di arresto delle ore totali di CIG osservata tra gennaio e marzo di quest'anno con una riduzione circa 4 milioni e 200mila rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-45,2%).

Questa diminuzione è trainata dalla cassa integrazione straordinaria (-2 milioni e 500mila pari a -48,0%)² e da quella in deroga (-1 milione e 100mila pari a -56,7%) (Tabella 18). La dinamica mensile delle ore autorizzate mostra questa tendenza così come evidenzia l'estinzione della gestione in deroga (Grafico 19).

Osservando la distribuzione sul territorio regionale si nota un calo diffuso delle ore autorizzate, solo la provincia di Prato presenta una variazione positiva; particolarmente consistenti le riduzioni registrate nelle province di Livorno e Firenze (entrambe circa -1 milione 200mila) e nella provincia di Pisa (-770mila) (Tabella 20).

Tabella 18

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE. TOSCANA. II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017

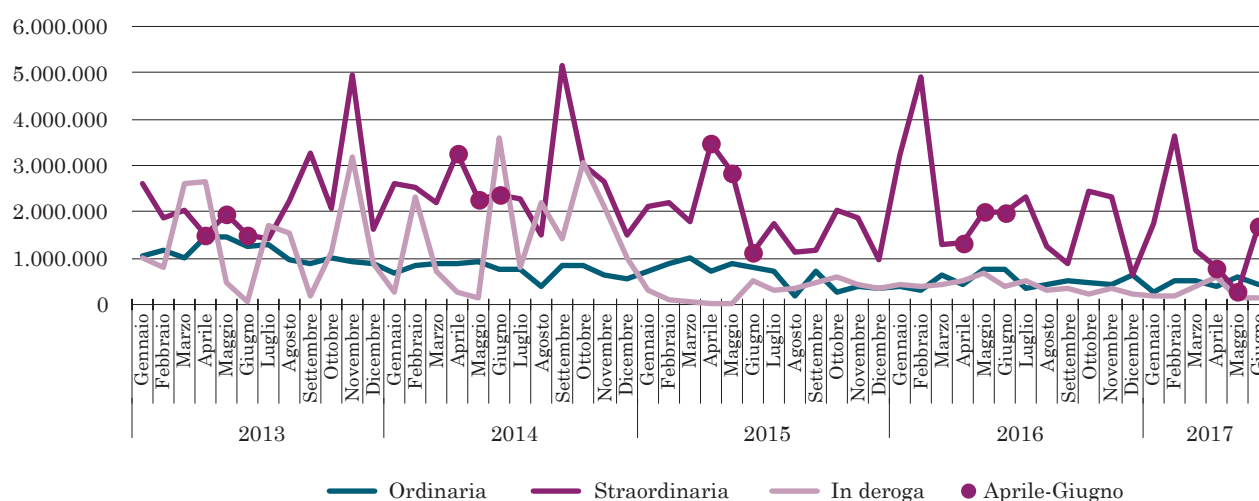
Valori assoluti

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	TOTALE
<i>Valori assoluti</i>				
2014	2.526.938	7.909.656	4.028.150	14.464.744
2015	2.401.585	7.449.561	548.456	10.399.602
2016	1.935.662	5.303.407	1.967.130	9.206.199
2017	1.430.672	2.759.005	851.198	5.040.875
<i>Variazioni % per trimestre</i>				
2015	-5,0%	-5,8%	-86,4%	-28,1%
2016	-19,4%	-28,8%	258,7%	-11,5%
2017	-26,1%	-48,0%	-56,7%	-45,2%

Fonte: INPS

Grafico 19

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER MESE. TOSCANA. 2013 - II TRIMESTRE 2017



Fonte: INPS

² Queste variazioni negative vanno lette alla luce delle modifiche sugli ammortizzatori sociali introdotte dal Jobs Act. Con la nuova normativa possono accedere alla Cassa integrazione straordinaria soltanto le aziende che stanno vivendo una fase di crisi o di ristrutturazione aziendale o che hanno fatto ricorso già ai contratti di solidarietà, mentre sono escluse quelle che hanno cessato l'attività o hanno ceduto un ramo d'azienda. Scompare la cassa integrazione in deroga che veniva utilizzata dalle aziende che non potevano accedere per dimensione e/o settore alla cassa ordinaria e straordinaria o che non potevano più accedervi (per avere superato i limiti previsti dalla legge). Per la durata della CIG (sia ordinaria che straordinaria), la legge fissa dei criteri più stringenti: l'utilizzo di questi ammortizzatori sociali potrà protrarsi per non più di 24 mesi in un quinquennio mobile, mentre per i contratti di solidarietà è stabilito un tetto di 36 mesi. Infine, a partire dal 2017, non sarà più possibile utilizzare la cassa integrazione a zero ore.

Tabella 20
ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER PROVINCIA

	II trimestre 2017					Variazioni % sul II trimestre 2016				
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale		Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Differenza assoluta Totale
Firenze	284.862	730.361	26.939	1.042.162	Firenze	-37,1%	-49,2%	-92,3%	-53,5%	-1.198.591
Arezzo	256.999	195.964	111.406	564.369	Arezzo	-6,7%	-56,6%	-67,1%	-47,0%	-500.953
Grosseto	62.139	2.722	4.022	68.883	Grosseto	-36,0%	-99,1%	-71,9%	-83,2%	-340.960
Livorno	89.217	93.833	494.979	678.029	Livorno	-46,6%	-92,6%	13,6%	-63,9%	-1.197.583
Lucca	133.355	362.392	21.869	517.616	Lucca	44,5%	-25,0%	-90,0%	-34,9%	-277.291
Massa Carrara	56.313	6.138	2.910	65.361	Massa Carrara	41,2%	-62,3%	-94,6%	-40,7%	-44.821
Pisa	247.309	170.359	48.436	466.104	Pisa	-6,2%	-77,8%	-76,5%	-62,3%	-769.425
Pistoia	130.441	319.083	58.777	508.301	Pistoia	-49,0%	65,6%	-64,9%	-17,5%	-107.769
Prato	123.133	724.629	64.705	912.467	Prato	10,7%	249,2%	-40,7%	113,3%	484.701
Siena	46.904	153.524	17.155	217.583	Siena	-74,0%	-12,9%	-76,6%	-49,4%	-212.632
TOTALE	1.430.672	2.759.005	851.198	5.040.875	TOTALE	-26,1%	-48,0%	-56,7%	-45,2%	-4.165.324

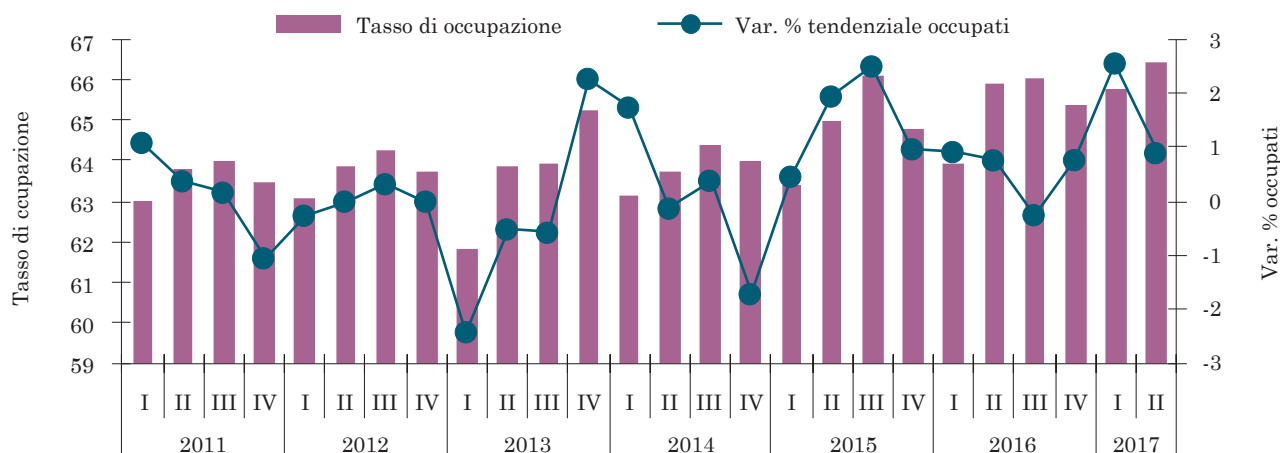
Fonte: INPS

I dati sulle Forze di Lavoro

L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro conferma il quadro positivo descritto dagli addetti dipendenti; il numero complessivo di occupati cresce dello 0,9% nel II trimestre, valore che segue il +2,6% dei primi tre mesi del 2017; il tasso di occupazione tra 15 e 64 anni passa da 65,9% del II trimestre 2016 a 66,4% (Grafico 21).

La crescita dell'occupazione osservata è interamente imputabile alla componente femminile: le donne occupate registrano infatti un aumento in valore assoluto pari a circa 17mila unità (+2,4%) mentre gli uomini hanno una leggera flessione (-2.500) arrivando così a +14mila occupati nel complesso; il tasso di occupazione femminile tra 15 e 64 anni passa da 58,8% a 60,0% mentre quello degli uomini resta fermo (-0,2%) (Tabella 23).

Grafico 21
OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. TOSCANA. 2011 - II TRIMESTRE 2017
Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 22

OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2011 - II TRIMESTRE 2017
Valori assoluti in migliaia e valori %

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione
I 2011	872	72,4	655	53,9	1.527	63,0
II 2011	878	72,9	667	54,9	1.545	63,8
III 2011	878	73,1	671	55,1	1.549	64,0
IV 2011	875	72,9	658	54,3	1.533	63,5
I 2012	859	71,6	664	54,9	1.523	63,1
II 2012	883	73,3	662	54,7	1.545	63,9
III 2012	878	73,1	677	55,7	1.554	64,3
IV 2012	857	71,6	676	56,1	1.533	63,7
I 2013	836	69,9	650	53,9	1.486	61,8
II 2013	861	71,9	676	56,1	1.537	63,9
III 2013	860	71,3	685	56,8	1.545	63,9
IV 2013	865	72,2	703	58,5	1.568	65,3
I 2014	837	70,2	675	56,3	1.512	63,1
II 2014	859	71,5	675	56,1	1.535	63,7
III 2014	863	72,1	688	56,9	1.551	64,4
IV 2014	836	69,6	705	58,4	1.541	64,0
I 2015	828	69,2	691	57,7	1.519	63,4
II 2015	856	71,3	709	58,7	1.565	65,0
III 2015	875	73,2	714	59,2	1.590	66,1
IV 2015	853	71,2	703	58,5	1.556	64,8
I 2016	850	71,0	682	57,0	1.533	63,9
II 2016	876	73,2	701	58,8	1.577	65,9
III 2016	876	73,0	710	59,3	1.586	66,0
IV 2016	865	72,5	703	58,5	1.568	65,4
I 2017	859	72,3	713	59,4	1.572	65,8
II 2017	873	73,0	718	60,0	1.591	66,4

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 23

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017

Valori assoluti in migliaia e variazioni %

	II trimestre				Variazioni %	
	2014	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016
<i>Toscana</i>						
Occupati ≥ 15 anni MF	1.535	1.565	1.577	1.591	0,8	0,9
Occupate ≥ 15 anni F	675	709	701	718	-1,1	2,4
Forze di lavoro	1.695	1.711	1.732	1.720	1,3	-0,7
Inattivi 15-64 anni MF	688.699	670.989	638.339	652.341	-4,9	2,2
Inattive 15-64 anni F	435.933	415.595	403.646	404.285	-2,9	0,2
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	63,7	65,0	65,9	66,4		
Tasso di occupazione 15-64 anni F	56,1	58,7	58,8	60,0		
<i>Italia</i>						
Occupati ≥ 15 anni MF	22.317	22.497	22.936	23.089	2,0	0,7
Occupate ≥ 15 anni F	9.336	9.427	9.607	9.712	1,9	1,1
Forze di lavoro	25.419	25.598	25.928	25.928	1,3	0,0
Inattivi 15-64 anni MF	14.245	13.973	13.484	13.408	-3,5	-0,6
Inattive 15-64 anni F	9.048	8.950	8.666	8.566	-3,2	-1,1
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	55,7	56,3	57,7	58,1		
Tasso di occupazione 15-64 anni F	46,8	47,4	48,5	49,1		
<i>Centro-Nord</i>						
Occupati ≥ 15 anni MF	16.467	16.526	16.801	16.931	1,7	0,8
Occupate ≥ 15 anni F	7.195	7.221	7.366	7.460	2,0	1,3
Forze di lavoro	18.087	18.118	18.326	18.307	1,1	-0,1
Inattivi 15-64 anni MF	7.665	7.575	7.279	7.274	-3,9	-0,1
Inattive 15-64 anni F	4.831	4.800	4.615	4.558	-3,8	-1,2
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	63,4	63,8	65,1	65,7		
Tasso di occupazione 15-64 anni F	55,9	56,1	57,5	58,3		

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Appendice: Modalità di stima

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi di attivazioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe delle posizioni lavorative osservabili anche a livello giornaliero dal 1° aprile del 2008; queste comunicazioni riguardano qualunque forma di lavoro dipendente regolare a eccezione del lavoro accessorio (voucher) e, per la atipicità del tipo di rapporto, del lavoro intermittente.

Nel Sistema Informativo di Regione Toscana, oltre a questi flussi, l'unità oggetto di osservazione è il rapporto di lavoro (ovvero posizione lavorativa, ovvero addetto) definito dall'unione di identificativo del datore di lavoro, identificativo del lavoratore, luogo di lavoro, data di inizio del rapporto, data di fine, possibili proroghe e trasformazioni.

In ogni giorno è possibile calcolare il numero di posizioni lavorative dipendenti attive: rapporti di lavoro avviati in un giorno non posteriore a quello considerato e cessati in un giorno non antecedente. Ovviamente questo stock non rappresenta la totalità degli addetti dipendenti presenti in Toscana poiché non contiene informazioni sui rapporti iniziati prima dell'avvio del sistema CO (marzo 2008) e che non sono stati oggetto di alcuna comunicazione da quella data a oggi (anche una comunicazione di trasformazione oraria oppure un pensionamento aggiunge alla base dati rapporti di lavoro avviati anche decenni fa).

Esiste una relazione tra stock e flussi, dato il numero posizioni P_g attive in un giorno g , le posizioni attive il giorno seguente P_{g+1} si calcolano in questo modo

$$P_{g+1} = P_g + A_{g+1} - C_g$$

ovvero posizioni attive del giorno precedente (P_g) più avviamenti del giorno (A_{g+1}) meno cessazioni del giorno precedente (C_g) poiché la data di cessazione coincide con l'ultimo giorno di un rapporto di lavoro.

Allo stesso modo per giorno $g+2$

$$P_{g+2} = P_{g+1} + A_{g+2} - C_{g+1} = P_g + A_{g+1} - C_g + A_{g+2} - C_{g+1}$$

ovvero le posizioni attive nel giorno $g+2$, in generale $g+t$, sono date dalle posizioni iniziali P_g più il saldo cumulato tra avviamenti e cessazioni ritardate di un giorno; si può in questo modo calcolare lo stock parziale (posizioni attive visibili nel sistema informativo) per tutti i giorni di un qualsiasi intervallo temporale e poi, facendone la media, ottenere lo stock medio del periodo e calcolare differenze tra periodi successivi.

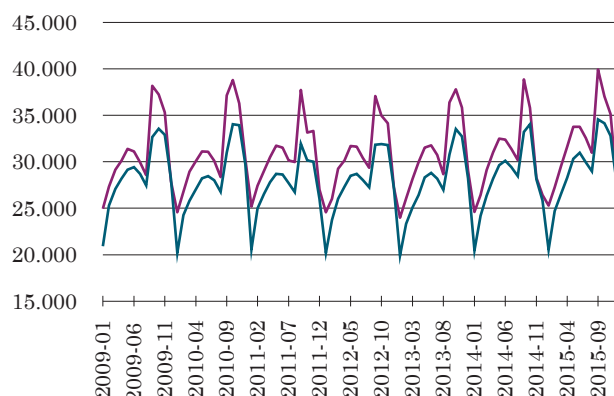
Il Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2011 fornisce il numero di addetti dipendenti e indipendenti delle unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del no profit dei settori extra agricoli alla data del 31 dicembre.

Concettualmente un addetto coincide con una posizione lavorativa (invece un occupato può avere più posizioni aperte ma vale uno) l'IRPET ha utilizzato il calcolo sopra esposto per portare sia in avanti sia indietro nel tempo lo stock censuario degli addetti dipendenti integrandoli con le posizioni dipendenti del settore agricolo tratte dalla base dati; è così possibile calcolare variazioni % (e non solo variazioni assolute) su stock medi mensili, trimestrali, annuali e confrontare tra loro le tendenze, congiunturali o di medio periodo, dei settori, dei territori o dei tipi di contratto.

I dati più simili per tipo di unità osservata, e quindi utilizzabili per un confronto, sono quelli provenienti dall'Osservatorio INPS sul mondo agricolo e sul lavoro dipendente extra-agricolo; di seguito riportiamo i grafici del confronto tra valori assoluti e variazioni tendenziali dell'occupazione dipendente in agricoltura e del settore privato non agricolo.

DIPENDENTI AGRICOLI PER MESE

Valori assoluti



— INPS — IRPET

Variazioni % tendenziali



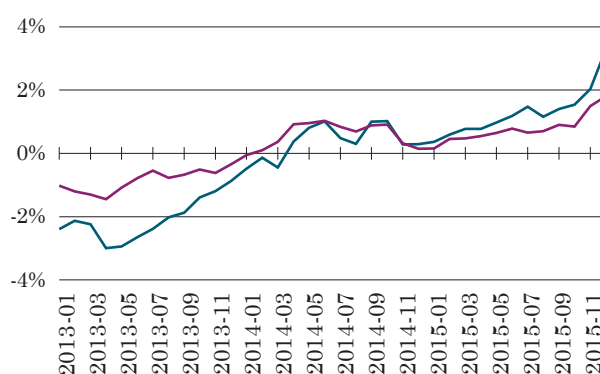
DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO PER MESE

Valori assoluti



— INPS — IRPET

Variazioni % tendenziali



TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

PERIODICO DELLA GIUNTA REGIONALE
Anno XXII - n. 33 settembre 2017

A cura del Settore Lavoro e
dell'Agenzia di informazione
TOSCANA NOTIZIE

Direttore responsabile: Paolo Ciampi
Direttore scientifico: Francesca Giovani



IRPET

Elena Cappellini

Silvia Duranti

Donatella Marinari

Valentina Patacchini

Nicola Sciclone

Regione Toscana

Barbara Marchettiello

Sonia Nozzoli

Teresa Savino

